



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)

CM: BAIC85700G CF: 93423370720

tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.gov.it



Prot. n. 0005650 del 17/11/2017



PIANO
TRIENNALE
DELL'**O**FFERTA
FORMATIVA

TRIENNIO 2016-17 2017-18 2018-19

INDICE

Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 3
Mission	pag. 4
Progettazione curricolare	pag. 5
RAV e PDM	pag. 7
Risultati prove INVALSI	pag. 9
Obiettivi formativi prioritari	pag. 10
La valutazione	pag. 12
Progettazione organizzativa	pag. 15
Funzionigramma	pag. 18
Progettazione extracurricolare	pag. 19
Fabbisogno posti comuni, di sostegno, dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 20
Fabbisogno posti personale amministrativo e ausiliario	pag. 23
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 23
Piano annuale per l'inclusione	pag. 24
Piano di accoglienza e inclusione per gli alunni adottati	pag. 30
Piano di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri	pag. 31
Piano scuola digitale	pag. 32
Piano di formazione	pag. 33
Attività di monitoraggio e valutazione	pag. 37
Gestione Amministrativa	pag. 37
<i>Allegati Progetti Visite d'istruzione</i>	pag. 38

PREMESSA

ELABORATO dal Collegio docenti con delibera n. 20 del 18/01/16 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5942 del 10/12/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori; rivisto e modificato con delibere del collegio dei docenti n. 11 del 28 ottobre 2016 e n. 7 del 6 novembre 2017;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibere n.5 del 19/01/16 e n. 34 del 14/11/2017;

TENUTO CONTO del RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE);

TENUTO CONTO del PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO);

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell'Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di dimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola sec. di I grado "San D. Savio". L'edificio scolastico "San D. Savio" nasce per accogliere n. 20 aule per scuole primarie; è abbandonato dalle scolaresche nel 1939 per essere destinato a caserma.

Da quell'epoca vari reparti italiani e stranieri si sono avvicendati nello stabile fino a quando, nel 1946, è occupato da famiglie di senza tetto. Solo nel 1960, con la costruzione della palestra, è ristrutturato e adibito a scuola secondaria di I grado.

L'espressione di continuità è anche rappresentata dall'attivazione, con finanziamento regionale, di una sezione primavera che modula il proprio intervento socio-educativo nel territorio, in relazione alle scelte organizzative e didattiche delle scuole dell'Infanzia, nonché con le linee di principio generali espresse nel PTOF dell'Istituto.

DENOMINAZIONE E SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	NUMERO ALUNNI DIV. ABILI	NUMERO ALUNNI CON DSA
San D. Savio	Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale	23	515	15	22
Rosaria Scardigno	Scuola Primaria <i>sede centrale</i>	15	290	9	11
Vincenzo Valente	Scuola Primaria <i>sede distaccata</i>	8	171	3	2
Maria Montessori	Scuola dell'Infanzia	4	93	3	

Jean Piaget	Scuola dell'Infanzia	3	68	4	
Aldo Capitini	Scuola dell'infanzia	3	61	2	
TOTALE		56	1198	36	35

A.S. 2017-18

CONTESTO

Il Comune di Molfetta in cui è collocata la scuola si caratterizza come centro peschereccio con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale, il cui tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e pochi grandi centri. Vaste aree costiere stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'imprenditoria edilizia.

La scuola è situata nell'area di Levante della città, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana, punto di riferimento educativo per le famiglie degli alunni che risiedono nelle nuove zone periferiche della città.

L'economia del quartiere trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni.

Nel quartiere sono presenti diversi servizi essenziali: un asilo nido, scuole primarie e secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado con diversi indirizzi, due palazzetti dello sport, una pista di pattinaggio a rotelle, campi da tennis e calcetto, due parrocchie, varie banche, l'ufficio postale, parchi gioco per i bambini.

Nel quartiere risiedono da diversi anni alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e nordafricana, con figli frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nonché famiglie che hanno responsabilmente provveduto all'adozione di minori.

Si rileva la presenza sul territorio di Case-Famiglia, impegnate nell'accoglienza di minori in città.

MISSION

La realizzazione della *mission* della scuola procede attraverso il rispetto dei seguenti principi generali:

apprendere nel benessere per rispondere ai bisogni formativi degli utenti attraverso:

- la valorizzazione della persona
- l'ascolto
- la professionalità
- il cambiamento

favorire un apprendimento attivo e critico:

- Esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- Favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
- Preparare i futuri cittadini;
- Rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società

porre attenzione ai linguaggi:

- Far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento;
- Potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.

porre attenzione alla persona:

- Affermare la centralità della persona che apprende;

- Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- Favorire nei futuri cittadini d'Europa, attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, un atteggiamento di apertura mentale che dai confini nazionali si allarghi ai confini dell'Europa, rafforzando l'idea di cittadinanza europea intesa come appartenenza ad una cultura, storia e percorso comuni;
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

porre attenzione al territorio:

- Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

porre attenzione all'efficacia:

- Sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
- Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo, adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie come finalità lo sviluppo delle *competenze*, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un *apprendimento significativo*, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Il curricolo verticale è elaborato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e ai processi di apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità, anche attraverso l'individuazione di obiettivi minimi.

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo si caratterizza come "curricolo organizzato per competenze chiave" e diventa lo strumento comune utilizzato dai docenti per la progettazione didattica. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione.

È ampliato, inoltre, dal curricolo locale che permette di elaborare proposte formative legate al territorio.

L'Istituto Comprensivo completa l'assetto di continuità verticale con l'attivazione annuale di una "sezione primavera", che accoglie bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi, sia per rispondere alle esigenze del territorio, sia per attuare forme sostenibili di progettazioni condivise nel rispetto dell'età dei piccoli. Nelle scuole dell'Infanzia la progettazione curricolare esprime primariamente le scelte operate dalle docenti in funzione dell'organizzazione, della metodologia e della didattica, attraverso le unità di apprendimento.

IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012) portano in primo piano una **nuova cultura didattica**: i piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola, sono funzionali al raggiungimento

delle **competenze chiave**, attraverso le conoscenze da far acquisire agli alunni, in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità.

Nella suddivisione dei curricoli operata nell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio è composto dai saperi fondamentali (Curricolo Nazionale declinato in gruppi disciplinari e discipline) e dalla quota riservata alle singole scuole. Il Collegio stabilisce la quota minima e massima da destinare ad ogni disciplina e nel contempo i dipartimenti disciplinari individuano gli obiettivi minimi di apprendimento che i docenti devono considerare nella progettazione didattica annuale, suddivisa in unità di apprendimento.

Il curricolo disciplinare nella Scuola Primaria si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	MIN.	MAX.
ITALIANO	6	9
MATEMATICA	5	9
SCIENZE	2	3
TECNOLOGIA	1	1
STORIA – GEOGRAFIA	5	7
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2
LINGUA INGLESE classe I	1	1
LINGUA INGLESE classe II	2	2
LINGUA INGLESE classi III – IV - V	3	3

Il curricolo disciplinare nella Scuola Secondaria di I Grado si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
STORIA – GEOGRAFIA	4
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
ED. FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
INGLESE	3
FRANCESE	2
SPAGNOLO	2
STRUMENTO MUSICALE (solo corsi musicali)	3

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto Comprensivo, visto il RAV e il PDM, ha costruito, per i tre ordini di scuola, il **Curricolo verticale**, nel quale tutte le discipline convergono verso le otto *competenze chiave di*

cittadinanza, a carattere trasversale, che vedono gli studenti come costruttori attivi di conoscenza, in un processo che li impegna cognitivamente e relazionalmente.

Con questo documento, infatti, si è voluto promuovere il concetto di *cittadinanza europea* attraverso la cultura della *cittadinanza attiva*, considerando il bisogno di recuperare comportamenti sociali corretti nel rispetto dei valori; a tal fine è stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, che indica i livelli raggiunti dagli alunni in uscita da ciascun ordine di scuola.

L'esigenza di garantire l'Attività Alternativa all'IRC ha, inoltre, portato alla definizione di una programmazione didattica più strettamente attinente ai valori della vita e della convivenza civile.

In favore dell'ampliamento delle competenze chiave di italiano e di matematica, la scuola inoltre attiva progetti di potenziamento e recupero effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare.

IL CURRICOLO LOCALE

La quota oraria locale destinata al curricolo nella nostra scuola è pari al 15% e consente ai docenti di calibrare le proprie progettazioni alle reali esigenze di apprendimento degli alunni, individuando i nodi essenziali del sapere da sviluppare, di introdurre progetti trasversali e di realizzare compensazioni tra le discipline. In particolare, la scuola interagisce con il territorio, con una progettualità centrata sulla tematica "AMBIENTE" con scansione triennale, condivisa dai tre ordini di scuola. Nel corso del triennio, inoltre, prevede un'attenta ricognizione dei bisogni formativi dell'utenza e delle opportunità offerte dal territorio promuovendo percorsi e contatti con Enti locali, famiglie, agenzie formative ed economiche.

RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento): PRIORITÀ E TRAGUARDI

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica www.scardignosaviomolfetta.gov.it e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui è possibile evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Per RAV s'intende quel documento che evidenzia i punti di forza e di debolezza dell'Istituto da cui ripartire per migliorare l'offerta educativa, didattica e formativa della scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI	
PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
<i>Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali.</i>	Ridurre al 10% la percentuale di alunni di scuola primaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e al 20% in Italiano per gli alunni di Scuola Secondaria di I Grado.
<i>Ridurre la varianza tra le classi.</i>	Ridurre al 15% la varianza tra le classi in Matematica e all'8% in Italiano rispetto alla media nazionale.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Potenziare e misurare le seguenti competenze chiave:
<i>Migliorare i livelli nelle competenze chiave europee</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione nella madrelingua; - la comunicazione nelle lingue straniere; - la competenza digitale; - imparare ad imparare; - le competenze sociali e civiche.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali e gli esiti scolastici raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni.

Inoltre, assume particolare rilevanza l'individuazione di criteri formativi ed oggettivi di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, omogenei e comuni tra i diversi ordini di scuola.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, il curriculum d'istituto è stato ridefinito in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati conseguiti, al fine della costituzione di una banca dati.

Gli interventi didattici e strategici saranno orientati a potenziare e misurare le seguenti competenze chiave:

- Comunicazione in madrelingua:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- Comunicazione nelle lingue straniere:** padronanza delle principali abilità.
- Competenza digitale:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, portando l'attenzione anche sul fenomeno del cyberbullismo.
- Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo; consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.
- Competenze sociali e civiche:** competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. Conoscenza delle strutture e dei concetti sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

OBIETTIVI di PROCESSO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curriculum che sia funzionale alla crescita umana e sociale del cittadino. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo agendo sull'ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale, promuovendo la cultura dell'inclusione in cui una differenza diventa una risorsa, valorizzando le eccellenze senza trascurare i bisogni speciali, aprendosi al territorio, indirizzando all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in considerazione delle esigenze dell'utenza dell'era digitale.

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele. Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e

	Matematica.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

RISULTATI PROVE INVALSI

ESITI

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2016/17 è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Si registra un discreto numero di alunni collocati ai livelli 1 e 2 per le prove di italiano sia per la Primaria che per la Secondaria. In Italiano la varianza è tra classi parallele, mentre in matematica la variabilità è rilevata all'interno della stessa classe.

STRATEGIE METODOLOGICHE

La scuola adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell'Accoglienza prime classi e della Giornata dei Lettori).

In applicazione della L. n. 107/2015, le metodologie innovative messe in atto sono: gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM, in linea con il Piano Digitale Nazionale.

Inoltre, la scuola attua "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio", considerata la progettazione PON 2014/2020, che garantisce l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.

In riferimento al PON FSE, nel corrente anno scolastico saranno avviati moduli sul potenziamento della lingua inglese, della matematica, delle competenze digitali e dell'attività motoria per la scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria, invece, i moduli saranno finalizzati al potenziamento delle competenze in italiano, matematica e attività motoria. Un modulo sarà rivolto anche ai genitori dei due ordini di scuola.

In linea di massima la scuola si orienta verso l'acquisizione di una metodologia fondata sull'apprendimento situato (EAS), sulla *literacy*, sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring*.

L'Istituto individua forme di premialità a favore di particolari comportamenti positivi messi in atto dagli studenti atte alla valorizzazione di talenti (in coerenza con l'Atto di Indirizzo e il PDM).

In riferimento agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* la scuola attiva una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di *compiti di realtà*.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF annuale, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione. Percorso di avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo).
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa	Percorsi di potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche attraverso una didattica applicata a situazioni di contesto
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni	Uso potenziato degli strumenti multimediali nei laboratori specifici per la diffusione dei diversi linguaggi non verbali	Incremento dell'uso degli strumenti digitali. Implementazione linguaggi non verbali
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e il rispetto delle differenze	Incremento, con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani	Incremento con la trasversalità dell'inclusione nell'insegnamento curricolare, di percorsi per l'accoglienza dell'alterità nel rispetto dei diritti umani
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche in collaborazione con agenzie formative, forze dell'ordine ed Enti Locali	Attivazione di percorsi trasversali sulla cultura della legalità e sostenibilità ambientale anche in collaborazione con agenzie formative, Istituti secondari, forze dell'ordine ed Enti Locali
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona	Incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al benessere psico-fisico della persona
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. La scuola primaria ha aderito al progetto ERASMUS+ "I SEE - Internet SafEty Education in school" avente i seguenti obiettivi: -sostenere il personale	Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. La scuola secondaria di I grado ha aderito al progetto ERASMUS+ "I SEE - Internet SafEty Education in school" avente i seguenti obiettivi: -sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali, al fine di

	<p>scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali, al fine di migliorare l'e-Safety nelle comunità scolastiche;</p> <p>- migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.</p> <p>La condivisione delle buone pratiche avverrà con i Paesi del Portogallo, Macedonia e Croazia.</p>	<p>migliorare l'e-Safety nelle comunità scolastiche;</p> <p>- migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.</p> <p>La condivisione delle buone pratiche avverrà con i Paesi del Portogallo, Macedonia e Croazia.</p>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Riqualificazione degli spazi scolastici per incoraggiare modalità di lavoro cooperativo miranti allo sviluppo del "pensare-realizzare-valutare"	Potenziamento di competenze attraverso la metodologia laboratoriale di tipo cooperativo-tutoriale
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	<p>Promozione della cultura dell'inclusione.</p> <p>Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe.</p> <p>Valorizzazione delle diversità etniche e culturali e impostazione di progetti di educazione interculturale nelle classi in cui sono inseriti minori stranieri e/o adottati internazionalmente</p>	<p>Promozione della cultura dell'inclusione.</p> <p>Potenziamento della didattica personalizzata, cooperative-learning, lavoro di gruppo e/o coppie, tutoring, valorizzazione della diversità considerata come risorsa per la classe</p>
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale.	Stipula di accordi di rete tra gli istituti comprensivi e protocolli d'intesa con gli enti e l'amministrazione locale
Apertura pomeridiana della scuola	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curriculare e/o per potenziamento dell'offerta formativa	Estensione dell'orario di apertura della scuola con rimodulazione dell'orario curriculare e/o per potenziamento dell'offerta formativa

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti	Incremento della didattica inclusiva.	Incremento della didattica inclusiva
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi.	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi formativi disciplinari (latino, sport, orchestra) di valenza nazionale ed europea e la partecipazione a concorsi
Definizione di un sistema di orientamento	Individuazione di modalità e strumenti atti a rilevare interessi, motivazioni, atteggiamenti ed attitudini dei singoli alunni.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) *“utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale”*, quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive);
- promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola;
- miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Il processo di verifica-valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- Verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- Verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate;

- Verifica - valutazione intermedia (I quadrimestre);
- Verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove pratiche
- prove oggettive (ingresso, questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi vari);
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà ;
- conversazioni guidate in classe;
- produzioni orali, scritte e grafiche;

sono opportunamente integrati da osservazioni significative dirette e sistematiche.

Accanto alle prove tradizionali, sono stati introdotti nuovi strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la Certificazione di competenza (da compilare al completamento di ciascun ordine di scuola) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali quali:

- rubriche di valutazione disciplinari;
- autobiografia cognitiva;
- rubriche di valutazione del comportamento;
- compiti di realtà;
- progetti interdisciplinari.

I suddetti documenti costituiscono allegati al PTOF.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/bambina dai 3 ai 5 anni, in modo da poter identificare i processi formativi da promuovere. Le docenti compilano al termine del mese di ottobre una tabella per i bambini di 3 anni riportando gli aspetti relativi al grado di autonomia sui diversi piani della personalità.

Le osservazioni delle docenti sulla evoluzione degli apprendimenti nel fare e nell'agire dei bambini, si fonderanno su compiti integrati nell'attività ordinaria che non si distinguono da essa.

La certificazione delle competenze, per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, insieme alla trasmissione delle informazioni delle docenti di scuola dell'Infanzia ai docenti di classe prima, rappresentano azioni formali ed istituzionali di passaggio a garanzia della continuità.

SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La **rubrica**, nella scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, è lo strumento autentico di valutazione, che permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data prestazione, e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere.

Le rubriche di valutazione relative a:

1. Discipline;
2. Insegnamento Religione Cattolica;
3. Attività alternative all'IRC;
4. Insegnamenti curriculari con attività di Potenziamento;
5. Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa;
6. Comportamento

costituiscono allegati al PTOF.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato, come atto terminale dell'intero curriculum, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire ad una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico – educativo.

Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

In base alle disposizioni di legge, i singoli Consigli di Classe provvedono, in sede di scrutinio finale, a decidere l'ammissione o la non ammissione degli alunni agli Esami di Stato ed elaborano un quadro generale della situazione didattico-educativa della classe, indicando nella relazione finale del Consiglio di classe le caratteristiche della classe (composizione, presenza di alunni diversamente abili o con DSA, livello socio-culturale, storia scolastica, finalità dell'azione didattico-educativa del Consiglio di Classe, obiettivi effettivamente realizzati, situazione didattico-educativa attuale). Vengono precisati, inoltre, i programmi effettivamente svolti per le varie discipline, sui quali l'alunno è chiamato a rispondere nel corso dell'esame.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 si farà riferimento al DM 741/2017 (e allegati) che modifica l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione: una riforma che elimina la prova Invalsi dagli scritti di giugno anticipandola ad aprile e rendendo il suo svolgimento obbligatorio al fine dell'ammissione all'Esame di Stato.

Il decreto prevede, quindi, nello specifico:

- una prova scritta di italiano
- una prova scritta di matematica
- una prova scritta sulle lingue straniere (articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate)
- un colloquio per valutare le competenze trasversali.

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare si allega un *Vademecum* nel quale sono fornite indicazioni sull'adeguato svolgimento dell'Esame di Stato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, ai sensi del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 art.10, in conformità ai PDP elaborati collegialmente dai docenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E PROFILO DELLO STUDENTE

Al termine di ogni ordine di scuola sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. L'obiettivo generale della scuola, a conclusione del primo ciclo d'istruzione, è costituito dal raggiungimento delle seguenti competenze:

Padronanza nella lingua italiana;

- Esprimersi in modo elementare in inglese;
- Comunicazione essenziale in una seconda lingua comunitaria;
- Affrontare problemi e situazioni attraverso il pensiero razionale;
- Orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Buone competenze digitali, usare le tecnologie della comunicazione;
- Essere capace di procurarsi nuove informazioni.
- Imprenditorialità e spirito di iniziativa

Le valutazioni relative all'acquisizione delle competenze vengono effettuate per quadrimestre e collegialmente da ogni team assegnato alle classi. Gli scrutini sono effettuati, in seduta congiunta, dai docenti contitolari delle rispettive classi, al termine del I e del II quadrimestre.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto attiva una serie di processi di autoanalisi e autovalutazione finalizzati a potenziare la qualità dell'organizzazione scolastica ed il grado di soddisfazione degli utenti.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all'atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì.

Tempo scuola antimeridiano dal lunedì al venerdì	Tempo scuola in attivazione servizio refezione scolastica: dal lunedì al venerdì	Tempo scuola flessibile in attivazione servizio refezione scolastica ed in relazione a particolari necessità didattiche progettuali.
Funzionamento in 25 ore settimanali in contemporanea presenza docenti curricolari: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00	Funzionamento in 40 ore settimanali con turno in alternanza settimanale docenti curricolari in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 . 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 16.00	Anticipo di 30 minuti delle docenti del secondo turno con recupero nella settimana successiva in primo turno 1) DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00 2) DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 16.00 RECUPERO: DALLE ORE 12.30 ALLE 13.00
INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 12.00 alle 13.00 <i>eventuali uscite anticipate sono consentite previa compilazione di appositi moduli</i>	INGRESSO: dalle 8.00 alle 9.00 USCITA: dalle 15.00 alle 16.00 <i>eccezionalmente è consentita l'uscita degli alunni alle 13.00 e non oltre le 13.30, per particolari necessità espresse dalle famiglie e con autorizzazione del Dirigente scolastico</i>	

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, al fine di fornire risposte adeguate alle esigenze espresse dalle famiglie e dal territorio in cui opera, ha al suo interno due soluzioni didattiche ed organizzative: Tempo Pieno e Tempo Normale.

Nelle classi a tempo normale è presente un docente prevalente affiancato da docenti con competenze specifiche in diverse discipline. Il tempo scuola è fissato in 27 ore settimanali e articolato nel seguente modo: dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,30; il venerdì dalle 8,00 alle 13,00.

Nelle classi a tempo pieno, al fine di salvaguardare la pari dignità professionale e la condivisione delle responsabilità, l'organizzazione delle classi si struttura secondo un'equa distribuzione delle ore e delle discipline tra due docenti curricolari, a cui si affiancano i docenti specialisti (Lingua Inglese, Religione, Sostegno). Il tempo scuola è fissato in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì,

dalle 8,00 alle 16,00. Il dopo-mensa è organizzato dai docenti secondo modalità funzionali alle esigenze dei bambini. Durante il periodo di mancata erogazione del servizio di refezione scolastica, le classi a tempo pieno effettuano il medesimo orario delle classi a tempo normale.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base settimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- Sostituzione docenti assenti
- Supporto per bambini BES o DSA;
- Attività alternative alla religione cattolica;
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare;
- Attività di arricchimento, potenziamento, recupero per piccoli gruppi e classi aperte per le discipline di italiano e matematica.

Costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia tre docenti di potenziamento a cui sono assegnate ore di insegnamento frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana/matematica rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00). Gli alunni frequentanti i Corsi Musicali effettuano due rientri (1,5 ore ciascuno), in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,30 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del curriculum obbligatorio.

Le ore libere possono essere destinate alla copertura delle supplenze garantendo equilibrio durante tutto l'arco della settimana. Le ore a disposizione sono considerate eccedenze. Ogni quindici giorni per ciascun docente è prevista un'ora destinata al ricevimento dei genitori degli alunni, previo appuntamento.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale, in particolare allo sviluppo delle *competenze sociali e civiche*, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Costituisce parte integrante dell'organico dell'autonomia un docente di potenziamento (classe di concorso: Lettere) a cui sono state assegnate ore di approfondimento, a parziale completamento del semiesonero della docente collaboratrice del Dirigente Scolastico, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri, attività alternative alla religione cattolica e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

“Strumento musicale” è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B: clarinetto, oboe, pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso.

Al corso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequenteranno il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa

prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattica-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO

Il collegio è articolato in dipartimenti interdisciplinari e gruppi di lavoro (a volte coincidenti con intersezione e interclassi) aventi la funzione di raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, al fine di predisporre le linee didattiche di indirizzo generale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- Disponibilità per l'organizzazione delle classi a tempo pieno;
- garantire la continuità didattica e nel plesso, salvo i casi di evidente conflittualità tra i colleghi del team e/o tra docenti e genitori, ritenuta dal DS pericolosa per l'immagine della scuola e per la serenità degli alunni;
- considerare il numero delle ore eccedenti, al fine di evitare, se possibile, la scissione dell'ambito antropologico;
- possibilità di esprimere la propria richiesta in ordine alla disciplina da coprire;
- esigenze personali motivate;
- graduatoria di Istituto;
- esperienze maturate in ambiti specifici;
- turnazione per l'assegnazione delle classi a tempo pieno nella scuola primaria e delle ore residue ai docenti di Lettere nella scuola sec. di I grado;

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

- Alunni eterogenei per età;
- Equa distribuzione degli alunni che hanno frequentato la sezione primavera, dei bambini diversamente abili e con disagio socio-culturale;
- Equa distribuzione di alunni anticipatori in sezioni il cui numero complessivo sia inferiore o pari a n. 25
- Max un bambino per sezione proveniente da comunità di accoglienza.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA PRIMARIA)

- Equa distribuzione degli alunni anticipatori (nati cioè da gennaio ad aprile) in tutte le classi prime;
- inserimento, ove possibile, in classi differenti di piccoli gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'infanzia;
- equa distribuzione in classe tra bambini e bambine;
- valutazione delle abilità e competenze nonché delle norme comportamentali degli alunni finalizzata alla formazione di gruppi di livello equivalenti ed eterogenei.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- Eterogeneità (per fasce di livello)
- Frequenza di fratelli/sorelle/cugini che abbiano frequentato lo stesso corso nell'arco di un quinquennio
- Richieste famiglie comunque non vincolanti
- Equa distribuzione di maschi e femmine
- Piccoli gruppi provenienti dalla stessa classe di scuola primaria, ove possibile

CRITERI PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

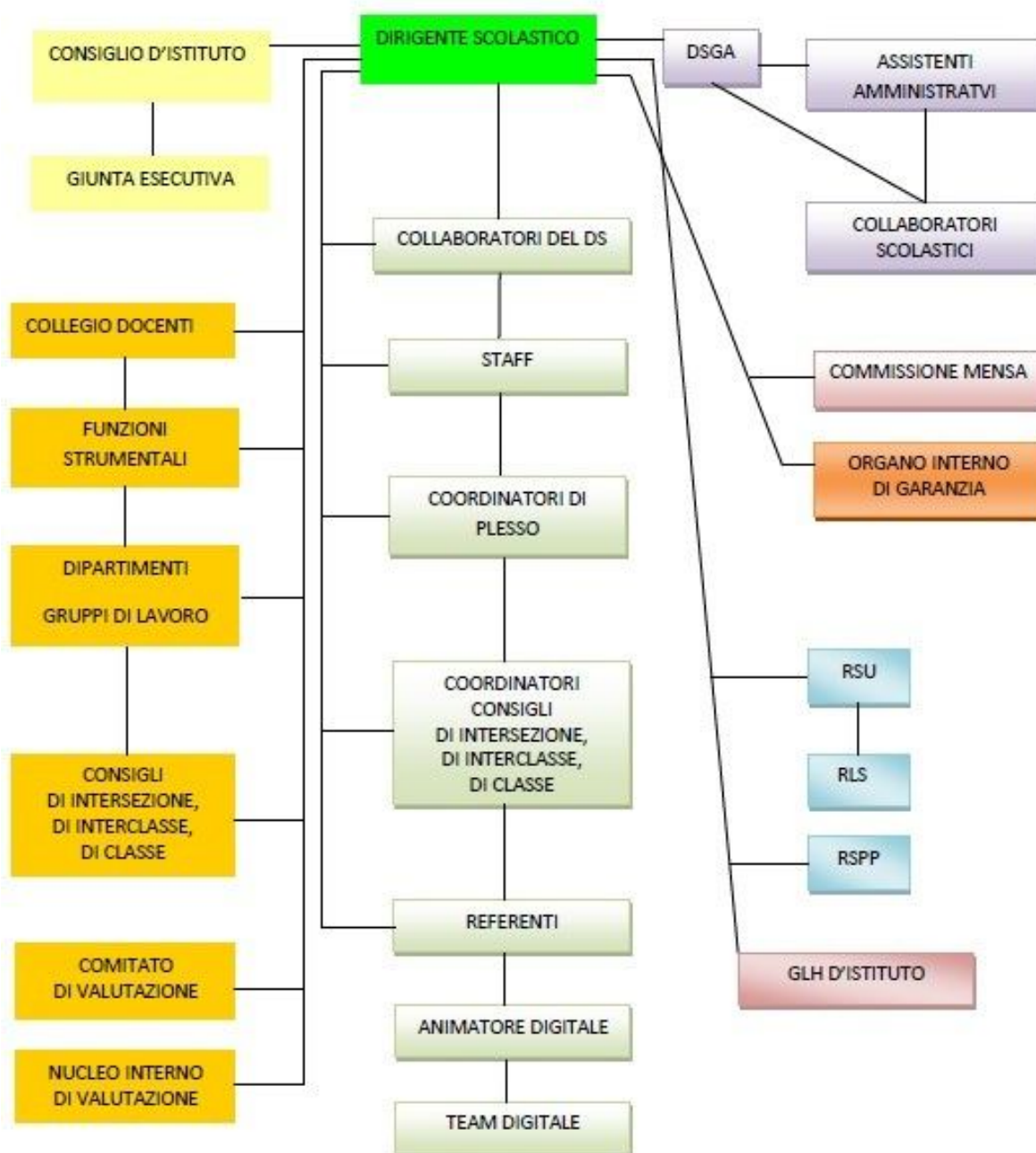
- Indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola o della classe di provenienza
- indicazioni fornite dagli operatori della ASL
- presenza nella classe di compagni
- presenza di insegnanti con preparazione specifica

- individuazione del gruppo-classe più idoneo sul piano relazionale
- turnazione.

CRITERI PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

- Evitare la concentrazione degli alunni stranieri di nazionalità diverse in una stessa classe, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi
- tener conto del numero complessivo di alunni per classe e di quelli non italofoni già inseriti
- valutare la complessità del gruppo-classe: presenza di alunni diversamente abili e tipologia di handicap, situazioni di svantaggio non certificate, numero di alunni stranieri italofoni già inseriti, dinamiche di gruppo particolari (talvolta la presenza del docente di sostegno potrebbe essere una risorsa in più)
- tener conto della presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese: la circostanza può facilitare la mediazione culturale di un compagno con l'altro.

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO "R. SCARDIGNO - SAN D.CO SAVIO"



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nella lingua straniera
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

Comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative e esperti.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base linguistiche.	Percorsi di potenziamento in lingua italiana finalizzati alla lettura / comprensione.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate. N. di alunni frequentanti i progetti di potenziamento in Lingua Italiana, compresi i PON – FSE.	Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli alunni.
Progetti di recupero delle competenze matematico-logico e scientifiche.	Percorsi di potenziamento dell'apprendimento della matematica e delle capacità logiche e intuitive in maniera creativa.	Percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali.	Potenziamento del pensiero computazionale mediante il <i>coding</i> .	N. di alunni che utilizzano le nuove tecnologie nel quotidiano lavoro scolastico. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Sviluppo del pensiero computazionale.
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera.	Percorsi di potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua inglese e delle altre lingue comunitarie.	N. di alunni che conseguono la certificazione <i>Trinity</i> nella scuola secondaria di 1 grado. N. di alunni che hanno conseguito una valutazione più alta rispetto all'anno precedente. N. di alunni frequentanti i progetti PON – FSE.	Sviluppo delle lingue comunitarie.
Progetti musicali e	Percorsi di	Grado di	Valorizzare le

artistici	potenziamento dell'apprendimento dei diversi linguaggi espressivi.	partecipazione e di soddisfazione degli alunni.	"diversità" per un reciproco arricchimento.
Progetti di attività motoria	Percorsi per l'incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona.	N. di iscrizioni ai progetti sportivi e ai progetti PON - FSE	Sviluppo delle abilità motorie e sportive.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO,
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
A.S.	POSTI COMUNI	CLASSE DI CONCORSO	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	12 + 14 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	7 + 12 ORE	A059 Matematica (A028)			
	3 + 15 ORE	A345 Inglese (AB25)			
	2 + 4 ORE	A245 Francese (AA25)			
	6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)			
	2 + 10 ORE	A028 Arte (A001)			
	2 + 10 ORE	A032 Musica (A030)			
	2 + 10 ORE	A033 Tecnologia (A060)			
	2 + 10 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			

	2	PIANOFORTE			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 5 ORE	RELIGIONE			
17/18	13 + 6 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese.
	8	A059 Matematica (A028)			
	4	A345 Inglese (AB25)			
	2 + 6 ORE	A245 Francese (AA25)			
	6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)			
	2 + 12 ORE	A028 Arte (A001)			
	2 + 12 ORE	A032 Musica (A030)			
	2 + 12 ORE	A033 Tecnologia (A060)			
	2 + 12 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)			
	1	CHITARRA			
	1	CLARINETTO			
	1	FLAUTO			
	1	OBOE			
	1	PIANOFORTE			
	1	PERCUSSIONI			
	1	TROMBA			
	1	VIOLINO			
	1 + 5 ORE	RELIGIONE			
18/19	13 + 6 ORE	A043 Lettere (A022)	12	1: A043 1: A059 1: A345	Scuola ad indirizzo musicale con 2 corsi musicali. Tempo scuola ordinario: 30 ore settimanali. Tempo scuola corsi musicali: 33 ore settimanali. Presenza di diversi alunni con difficoltà di apprendimento e disagio socio-culturale. Progetti di potenziamento in Italiano, Matematica,

					Inglese.
8	A059 Matematica (A028)				
4	A345 Inglese (AB25)				
2 + 6 ORE	A245 Francese (AA25)				
6 ORE	A445 Spagnolo (AC25)				
2 + 12 ORE	A028 Arte (A001)				
2 + 12 ORE	A032 Musica (A030)				
2 + 12 ORE	A033 Tecnologia (A060)				
2 + 12 ORE	A030 Ed. Fisica (A049)				
1	CHITARRA				
1	CLARINETTO				
1	FLAUTO				
1	OBOE				
1	PIANOFORTE				
1	PERCUSSIONI				
1	TROMBA				
1	VIOLINO				
1 + 6 ORE	RELIGIONE				

SCUOLA PRIMARIA					
A.S.	POSTI	TIPOLOGIA	POSTI DI I SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
16/17	30	COMUNE	10	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
17/18	30	COMUNE	11	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			
18/19	30	COMUNE	17	3	Tempo pieno. Apertura pomeridiana per potenziamento in italiano, matematica, lingua inglese. Presenza di alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e disagi socio-culturali.
	1	LINGUA INGLESE			
	2	RELIGIONE			

SCUOLA DELL'INFANZIA				
A.S.	POSTI COMUNI	RELIGIONE CATTOLICA	POSTI DI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
16/17	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
17/18	20	1	7	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.
18/19	20	1	3	Tempo prolungato (40 ore settimanali) con refezione scolastica. Presenza di alunni diversamente abili.

I docenti dell'organico dell'autonomia, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d' insegnamento
- Attività di potenziamento (progetti di potenziamento linguistico, matematico-scientifico e motorio)
- Attività di supporto gestione prestito libri
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento classi, laboratori per piccoli gruppi)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg);

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. UNITÁ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	San D. Savio	6
Collaboratori scolastici	R. Scardigno	4
Collaboratori scolastici	V. Valente	2
Collaboratori scolastici	M. Montessori	2
Collaboratori scolastici	J. Piaget	1
Collaboratori scolastici	A.Capitini	1
Assistenti amministrativi	Sede centrale	6

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
----------------------	---------------------------------	--------------------------	------------------------

"San D. Savio"	Realizzazione, di infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
"San D. Savio"	Realizzazione di laboratori mobili	Trasformare le aule normali in un vero laboratorio informatico, linguistico, scientifico	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8.1 A3
Uffici di segreteria	PC, software di sistema e per la conservazione dei documenti informatici.	Adeguamento al piano di scuola digitale. Gestione e conservazione dei documenti informatici. Sicurezza digitale.	Fondi Europei o dotazione ordinaria
"R. Scardigno"	Potenziamento rete LAN	Ampliamento utilizzo LIM presenti nelle classi di scuola primaria	Fondi Europei
Intero istituto	Notebook, tablet, smart TV, software didattici	Attuazione di didattica innovativa, realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti	Fondi Europei
Intero istituto	Arredi scolastici, libri per biblioteca, stampanti, tablet, fotocamere...	Realizzazione di una scuola accogliente e funzionale alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.	Contributo volontario dei genitori, sponsor (fundraising)

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il PAI intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità: diversabilità, disagio comportamentale, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, svantaggio.

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

A tal fine il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il concetto di BES (Bisogni educativi speciali) si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Nel 2002 l'OMS ha infatti elaborato uno strumento diagnostico definito ICF (International Classification of Function of Disability and Health), con lo scopo di descrivere e misurare il funzionamento di una persona, ovvero la sua condizione di salute attraverso un linguaggio condiviso. Il funzionamento di una persona va colto e compreso profondamente da diverse prospettive in cui ogni aspetto è interconnesso e reciprocamente causale. Quando i vari fattori (biologici, sociali, culturali) interagiscono in modo positivo è garantito il benessere del bambino; nel caso contrario potrebbero originarsi moltissime combinazioni di situazioni sfavorevoli al processo di apprendimento e alla partecipazione del soggetto alla vita sociale.

L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione, sebbene utile per una serie di benefici e tutele, perché rischierebbe di chiudere coloro che la possiedono in un contesto ristretto. IL nostro istituto attua strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno.

Vi è, quindi, il desiderio di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il nostro istituto comprensivo si avvale di tutti gli Organi preposti per l'inclusione, affinché si possa garantire a tutti gli alunni di vivere il contesto scolastico nel pieno sviluppo delle capacità individuali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		20
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		36
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		35
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		31
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		8
➤ Disagio comportamentale / relazionale		12
➤ Altro / adottati		11
Totali		98
% su popolazione scolastica		9 %
N° PEI redatti dai GLHO		36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti di Base	Assistenza alla persona	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	Coordinamento delle azioni	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto nella stesura dei documenti e nell'organizzazione degli interventi educativo-didattici	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione, informazione, osservazione	Si
Docenti tutor / mentor	Supporto a docenti neoimmessi	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Si

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) <i>IL GLI</i> rileva i BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico. IL CONSIGLIO di intersezione/interclasse e classe individua gli alunni con BES, individua il caso in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative; definizione di interventi didattici-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES; progettazione e condivisione di progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; stesura e applicazione dei PDP in collaborazione scuola -famiglia-territorio II REFERENTE contribuisce a rendere più fruibili i percorsi scolastici che la scuola propone attraverso: il coordinamento tra scuola ed extrascuola; supporto ai docenti sulle metodologie e strategie da adottare; monitoraggio e coordinamento; cura delle procedure e della documentazione. COLLEGIO DOCENTI esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; impegno e partecipazione ad azioni di formazione.						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Molti docenti curricolari e di sostegno hanno partecipato al corso di formazione sull'inclusione organizzato dalla scuola Polo Ambito 3. Successivamente i corsi saranno previsti su tematiche specifiche come: <ul style="list-style-type: none"> ANALISI COMPORTAMENTALE BES (bisogni educativi speciali) Formazione sull'elaborazione del PEI ICF Inoltre la Funzione Strumentale Area "Sostegno agli studenti" ha seguito una formazione finalizzata alla certificazione delle competenze di "Coordinatore dell'inclusione"						

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è sempre contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli alunni BES tali obiettivi si possono fissare nel PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza orale.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quanto riguarda le verifiche saranno previste interrogazioni orali programmate a compensazione di quelle scritte utilizzando strumenti compensativi come: mappe concettuali, mappe mentali.

Saranno adeguate e personalizzate le prove oggettive in ingresso e in uscita.

Inoltre il nostro istituto ha elaborato una semplificazione della scheda sulla certificazione delle competenze chiave in uscita a conclusione del ciclo di studi nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella distribuzione delle figure di sostegno, presenti nella scuola, verranno tenute in considerazione le diverse esigenze. Fermo restando che le docenti di sostegno verranno assegnate agli alunni con certificazione (L.104/92), le stesse potranno essere di supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare. Si utilizzeranno i docenti dell'organico dell'autonomia con ore eccedenti l'orario frontale, per contribuire alla realizzazione di una didattica personalizzata, adattando tutti gli strumenti alternativi e compensativi, in presenza di alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si richiederà, dove necessario, all'ASL e all'Ente Locale la presenza di personale specialistico come educatori e assistenti.

Si attuerà un rapporto di collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare della ASL presente sul territorio, per eventuali interventi sinergici. Attiva rimane la collaborazione con le associazioni: "Appoggiati a Me"; "Confederazione italiana delle Misericordie d'Italia e protezione Civile"; "AID"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del gruppo docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- *La condivisione delle scelte effettuate*
- *L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;*
- *il coinvolgimento nella redazione dei PDP.*

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP e il PEI per gli alunni con disabilità certificata.

Nei documenti personalizzati PEI e PDP vengono individuate le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/ assistenziale o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso

Inoltre il nostro istituto ha pianificato attività e progetti d' Istituto che favoriscono l'inclusione e il contenimento della dispersione scolastica, puntando sull'accoglienza in ingresso e sulle variabili motivazionali degli studenti.

A tal fine saranno attuati i seguenti progetti inclusivi:

- Natale insieme (Coro scolastico);
- Le tre C (compro, cucino, condivido);
- Scacchi a scuola (laboratorio logico-matematico);
- Il Musical nella scuola (coinvolgimento di alunni BES)
- PON - FSE
- Alfabetizzazione linguistica (alunni stranieri)
- Accoglienza e integrazione per gli alunni adottati;
- Uniti nella diversità: concorso fotografico
- Giornata dell'autismo. Attività di sensibilizzazione e conoscenza verso questa disabilità
- Progetti "GIOCO-SPORT" scuola primaria
- Progetto a livello provinciale GIO.MO.VI. scuola primaria
- Giochi Sportivi Studenteschi (Scuola sec. di I grado).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Non tutte le aule sono dotate di LIM ma dove non è presente, soprattutto nelle aule della scuola secondaria, è possibile usufruire delle Smart TV trasportabili in tutti gli ambienti. Inoltre, possono essere utilizzate l'aula d'informatica, il laboratorio musicale, la palestra e il laboratorio artistico. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza. I docenti dell'organico dell'autonomia attueranno in orario scolastico progetti di potenziamento nella competenze chiave di Italiano e matematica inseriti nelle progettazioni annuali di ogni singola intersezione/interclasse. Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti attueranno progetti di recupero in italiano e matematica a partire dal secondo quadrimestre.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbe auspicabile la presenza di maggiori risorse specifiche per la realizzazione di progetti di inclusione, soprattutto nelle situazioni in cui sono presenti più BES all'interno della stessa classe, poiché l'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Inoltre, il coinvolgimento dei servizi sociali potrebbe favorire, maggiormente, l'attuazione del progetto di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni di ogni ordine di scuola vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare la crescita personale e un proprio progetto di vita futura".

Inoltre, nel passaggio tra i tre ordini di scuola dell'IC si organizzano incontri tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti, per favorire uno scambio di informazioni e contenuti essenziali per l'adattamento e l'inclusione al nuovo percorso scolastico.

PIANO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER GLI ALUNNI ADOTTATI

L'istituto comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio" ha fatto proprie le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 Dicembre 2014.

Esse rappresentano uno strumento teorico-metodologico al fine di agevolare e qualificare il processo di inserimento scolastico degli alunni adottati. La scuola, seguendo le indicazioni del MIUR, ha costruito un protocollo per l'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Nel protocollo abbiamo ritenuto opportuno dare risposta a 3 aspetti che possano favorire una buona accoglienza e possano promuovere un positivo inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati a scuola:

1) ACCOGLIENZA

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno ricevere informazioni riguardo all'organizzazione scolastica, ai tempi e alle modalità di inserimento, tramite un incontro informativo con l'insegnante referente o con il Dirigente scolastico. La scuola può accettare l'iscrizione con il cognome adottivo anche nel caso in cui la procedura adottiva non sia conclusa e sia ancora in fase pre-adottiva (sia nazionale che internazionale). L'iscrizione può essere effettuata on-line o, nel caso in cui i tempi o la carenza di informazioni non lo consentano, può essere cartacea. Considerando il bisogno prioritario del bambino/ragazzo di costituire un legame affettivo con la famiglia adottiva i tempi di inserimento potranno non coincidere con l'avvio effettivo dell'anno scolastico.

2) INSERIMENTO

Dopo una prima fase più burocratica seguirà una seconda fase di lavoro tra scuola e famiglia per poter progettare insieme un contesto accogliente e favorevole alla crescita personale dell'alunno e per costruire un buon avvio del percorso scolastico. L'occasione si creerà attraverso un colloquio tra referente o dirigente, coordinatore di classe, famiglia e se possibile enti territoriali, nel corso del quale si confronteranno su reciproche aspettative e individueranno insieme le strategie migliori per favorire l'ingresso scolastico del bambino o del ragazzo. Nell'occasione la famiglia avrà l'opportunità di presentare il proprio figlio e di trasmettere le informazioni riguardanti sia la sfera personale che quella emotiva. Questa modalità dell'accoglienza è necessaria al momento del primo inserimento a scuola, ma è buona prassi attuarla anche nei momenti di passaggio tra gradi scolastici. La scuola si farà garante nel trattare le informazioni ricevute con estrema delicatezza e tutelando il diritto alla privacy.

L'équipe pedagogica valuterà, grazie alle informazioni ricevute dalla famiglia e dopo un primo periodo di osservazione, la classe in cui inserire l'alunno, che potrà essere, in casi particolari una classe inferiore di un anno a quella dell'età anagrafica.

Inizialmente la frequenza può essere attuata anche per un numero inferiore di ore, rispetto al normale tempo-scuola, privilegiando la partecipazione dell'alunno ad attività disciplinari che sviluppino soprattutto le potenzialità espressive del bambino per canali non solo linguistici.

3) IN CLASSE

Per favorire l'inclusione scolastica verranno realizzate, nella progettazione ordinaria, attività che promuovano temi relativi alla diversità, all'accettazione dell'altro, al rispetto reciproco, ponendo particolare attenzione ai linguaggi utilizzati e ai modelli presentati. Il tema della storia personale sarà trattato in maniera "inclusiva", individuando le modalità più appropriate a favorire la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi, in modo tale che non si creino discriminazioni.

Periodici incontri di verifica saranno importanti per mantenere nel tempo costanti i rapporti tra scuola, famiglia e centro adozioni territoriale, nel rispetto dei differenti ruoli, a sostegno del bambino-ragazzo nel suo percorso scolastico, educativo e formativo. In fase di iscrizione, all'inizio dell'anno scolastico, nei diversi ordini di scuola, i bambini/ragazzi adottivi hanno diritto di

prelazione. Nel corso dell'anno scolastico l'inserimento degli stessi è garantito, previa disponibilità nelle classi.

PIANO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

In tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado) è presente un numero non considerevole di alunni aventi una storia diretta o familiare di migrazione. La presenza di culture differenti costituisce una grande ricchezza per la scuola e in particolar modo per gli alunni che imparano a conoscersi, a superare le reciproche diffidenze, a sentirsi responsabili di un futuro comune.

Le azioni attuate dalla scuola per facilitare i processi di accoglienza e di integrazione dei bambini/ragazzi stranieri sono i seguenti:

1) CONTRASTARE IL RITARDO SCOLASTICO

All'atto dell'iscrizione i bambini sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, al fine di evitare il "ritardo scolastico" in ingresso che, non solo non evita, ma, in molti casi, favorisce ulteriori ritardi dovuti alle bocciature/ripetenze, con demotivazione al proseguimento degli studi. La scuola prevede Piani Didattici Personalizzati finalizzati al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento.

2) ACCOMPAGNARE I PASSAGGI; ADATTARE IL PROGRAMMA E LA VALUTAZIONE

La scuola predispone piani personalizzati che comportano, se necessario, anche modifiche transitorie e non permanenti dei curricoli. La valutazione di fine anno scolastico è coerente con i piani personalizzati e tiene conto dei progressi effettivi registrati a partire dalle situazioni in ingresso.

3) ORGANIZZARE UN ORIENTAMENTO EFFICACE ALLA PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Le ragazze e i ragazzi con background migratorio tendono a proseguire gli studi iscrivendosi (o sono orientati a farlo) in larga maggioranza, anche per chi ha ottenuto buoni risultati negli Esami di Stato, ai percorsi o agli istituti professionali. La scuola attiva un orientamento agli studi più efficace, attraverso l'informazione plurilingue alle famiglie sulle caratteristiche dei percorsi di studio e, dove occorre, attraverso misure di diritto allo studio. La scuola promuove modalità di coinvolgimento diretto degli studenti, italiani e di background migratorio, attraverso esperienze di *peer education*, per sostenere soprattutto l'apprendimento dell'italiano e l'orientamento.

4) SOSTENERE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO L2, LINGUA DI SCOLARITA'

La scuola promuove laboratori linguistici e percorsi di alfabetizzazione, grazie anche all'organico funzionale, miranti alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline, facilitando l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline di studio.

5) VALORIZZARE LA DIVERSITA' LINGUISTICA

La diversità linguistica rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutti, sia per i parlanti plurilingue, che per gli autoctoni, i quali possono precocemente sperimentare la varietà dei codici e crescere più aperti al mondo e alle sue lingue.

6) PREVENIRE LA SEGREGAZIONE SCOLASTICA

La scuola s'impegna nell'evitare di concentrare gli alunni con origini migratorie nelle stesse classi, in modo da garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative e una buona qualità dell'insegnamento/apprendimento.

7) **COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROGETTO EDUCATIVO PER I LORO FIGLI**

La scuola alimenta un dialogo costante con le famiglie di origine straniera, sia nelle interazioni quotidiane e di routine, che nei momenti topici della scolarità dei figli: l'ingresso, la valutazione, l'orientamento e le scelte, attraverso messaggi plurilingue, strumenti formali ed informali di mediazione linguistico-culturale e, soprattutto, attraverso atteggiamenti di vicinanza.

PIANO SCUOLA DIGITALE

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Animatore Digitale presenta il proprio piano di intervento da realizzarsi nell'arco del triennio, il cui obiettivo è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, il superamento della lezione tradizionale frontale per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza ed indagine.

Il Piano prevede le seguenti aree di intervento:

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva, collaborativa ed inclusiva.
- Formazione sull'uso del linguaggio di programmazione (*coding*) e delle app per la creazione di classi virtuali
- Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo (personale ATA)
- Formazione per i genitori all'uso del registro elettronico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Promuovere iniziative di gemellaggio elettronico tra scuole europee mediante le piattaforme presenti nel Web.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- Presentazione e creazione di strumenti di condivisione e classi virtuali.
- Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei in base alle azioni previste dal PNSD.

PIANO DI FORMAZIONE

PREMESSA

La Legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga le scelte curriculari, organizzative e di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per tutto il personale in servizio presso l'Istituto.

La formazione in servizio ai sensi della succitata legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa allo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica e determinante per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Pertanto il piano di formazione si caratterizza come strategia di costruzione di un sistema che prevede una continuità nel tempo funzionale al miglioramento.

Gli stessi obiettivi regionali suggeriscono di realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale quale strategia per il miglioramento dei risultati degli studenti e rinviene come traguardo l'incremento del personale coinvolto nelle iniziative di formazione, unitamente al miglioramento delle competenze chiave europee.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per i docenti, valido per il triennio 2016-2019. Il documento rappresenta un imprescindibile riferimento istituzionale della formazione in servizio del personale scolastico mirante alla creazione di un sistema coerente di interventi per l'aggiornamento, lo sviluppo e l'adozione di standard professionali.

Il Piano definisce 9 priorità interpretabili come aree di riferimento su cui aggregare una pluralità di iniziative in base ai bisogni individuali di ciascun docente e della scuola. Esse sono:

Competenze di sistema:

1. autonomia organizzativa e didattica;
2. valutazione e miglioramento;
3. didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il 21esimo secolo:

4. lingue straniere;
5. competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento;
6. scuola e lavoro.

Competenze per una scuola inclusiva:

7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva;
8. inclusione e disabilità;
9. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In linea con il Piano Nazionale, l'Istituto Scardigno – Savio si dota di un Piano di formazione e aggiornamento, che diventa parte integrante del PTOF e che rende proprie le esigenze del Piano di Miglioramento della scuola, degli atti d'indirizzo del Dirigente Scolastico e dei bisogni formativi dei docenti. Questi, infatti, vedranno monitorati i propri percorsi di crescita professionale attraverso un sistema on-line che il MIUR renderà disponibile e nel quale ciascuno potrà costruire il proprio portfolio professionale. Quest'ultimo è parte integrante del fascicolo digitale del docente e include il Piano di Sviluppo professionale che è articolato in tre aree:

1. area delle competenze relative all'insegnamento (didattica);
2. area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione);
3. area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità).

L'attivazione sul nostro sito scolastico di una bacheca digitale finalizzata a informare sulle opportunità di formazione per i docenti costituirà uno strumento di facile fruizione, anche in relazione alla piattaforma digitale SOFIA.

Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento quale aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e che le azioni formative inserite nel PTOF sono coerenti con le

scelte del Collegio stesso sulla base degli atti di indirizzo del Dirigente, l'obbligatorietà alla formazione coincide con il rispetto del contenuto del Piano.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di formazione si propone di:

- ✓ definire con chiarezza le priorità della formazione in base alle esigenze effettive dell'Istituto;
- ✓ fornire occasioni di acquisizione di competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ✓ favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- ✓ migliorare la comunicazione tra docenti, tra scuola in rete per promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche di didattica innovativa.

Si procede dunque alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti attraverso un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario).

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto ha messo sino ad ora in luce esigenze formative perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono emersi i seguenti bisogni:

- approfondimento delle conoscenze sui processi di apprendimento
- aggiornamento disciplinare
- metodologie di programmazione e progettazione
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
- formazione lingua straniera – inglese

Tenuto conto di quanto sin qui espresso, il collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo nazionale e dell'Istituto:

1. progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni
2. didattica per ambienti di apprendimento
3. applicativi per la didattica
4. corso di lingua inglese
5. didattica per alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
6. dinamiche relazionali di gruppo e gestione del conflitto
7. priorità di genere, educazione ambientale, alimentare, corretti stili di vita, legalità e cittadinanza attiva.
8. autovalutazione

La scuola attiva, quindi, percorsi formativi finalizzati all'acquisizione delle suddette competenze, attraverso azioni di formazione/autoformazione, di ricerca-azione, di didattica laboratoriale, EAS, *flipped lesson* e *flipped classroom*, apprendimento situato.

La formazione sarà rivolta a gruppi di docenti, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, che ricoprono incarichi di coordinamento, che costituiscono gruppi di lavoro o dipartimenti disciplinari, che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina i quali, successivamente, ricopriranno funzioni di *mentoring* rispetto ai colleghi, favorendone l'aggiornamento.

Ciascun docente, al termine dell'anno scolastico, dovrà aver svolto almeno un'unità formativa della durata complessiva di 30 ore, come emerso dalla rilevazione dei questionari, da effettuare nella propria scuola, nell'ambito delle reti di scopo o presso enti accreditati MIUR.

Particolare attenzione sarà rivolta al monitoraggio dell'efficacia formativa del Piano di formazione, attraverso questionari di soddisfazione, quali strumenti di riflessione per il miglioramento.

PROPOSTE DI FORMAZIONE PER L'A.S. 2017/18

DOCENTI

- Didattica innovativa con la metodologia EAS;
- Genitori digitali e il patto educativo Scuola-Famiglia;
- Piano regionale di formazione e-Twinning;
- ERASMUS + "I SEE-Internet SafEty Education in school";
- Convegni di formazione e corsi di formazione sulla sicurezza digitale;
- Adozione dell'ICF e del Profilo di Funzionamento.

STUDENTI:

- conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso a cura della Confederazione Italiana delle Misericordie d'Italia e Protezione Civile

PERSONALE ATA:

- Collaboratori scolastici: gestione dell'emergenza e del primo soccorso; assistenza agli alunni con disabilità; sicurezza e salute sul posto di lavoro.
- Assistenti amministrativi: I contratti e le procedure amministrativo-contabili; la ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali; privacy, trasparenza, diritto di accesso agli atti e sicurezza digitale.

RISULTATI ATTESI

- Superamento della lezione frontale, attraverso l'integrazione delle Nuove Tecnologie e le opportunità fornite dal PNSD;
- Pratiche didattiche attive a favore di un apprendimento attivo basato su metodologie innovative: *flipped lesson*, EAS, metodo Singapore, Ferreiro-Teberoski, apprendimento situato;
- Modelli di organizzazione didattica flessibile e progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e attraenti;
- Sviluppo professionale individuale e collettivo.

DOCUMENTAZIONE

Al fine di lasciare traccia di tutte le buone pratiche seguite, la documentazione sarà di tipo *generativo*, capace, cioè, di generare informazione, produrre degli effetti, portare ad un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti, ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta.

Alla base della documentazione generativa vi è la multimedialità che garantisce la conservazione dei prodotti nel tempo, permettendo di richiamarli, integrandoli e modificandoli, ove necessario.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI AL PIANO DI FORMAZIONE

Qualora si rendesse necessario operare una scelta tra i docenti partecipanti ad una iniziativa di formazione, si farà riferimento a:

- occasione di sperimentazione in classe delle competenze acquisite a fine corso;
- discipline di insegnamento attinenti al corso;
- numero di ore di formazione nell'ultimo triennio.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Sono comprese nel Piano tutte le iniziative di formazione promosse dall'amministrazione, progettate dalla scuola, realizzati da soggetti esterni a cui la scuola aderisce o realizzate autonomamente dai docenti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con iniziative su cui al momento attuale il collegio non è a conoscenza.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

La valutazione del piano di formazione dell'Istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può realizzarsi utilizzando un modello digitale messo a disposizione dal MIUR e che si ispira direttamente alla *check-list* sulla qualità della formazione prevista nel Piano.

ERASMUS +

I SEE – Internet SafEty Education in school

Per il biennio 2017-2019 l' I.C. diventa beneficiario del Programma Erasmus + Call 2017 – KA2 Partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche – Settore istruzione scolastica.

TITOLO PROGETTO: ISEE - internet SafEty Education in school.

Stati Partners: Italia(Coordinatore), Repubblica di Macedonia, Portogallo, Croazia.

1. Beneficiari: Personale scolastico, alunni compresi tra i 6 e i 13 anni, famiglie degli alunni, comunità scolastica in generale.
2. Selezione dei partecipanti: 16 docenti di cui n.6 che svolgeranno le attività di ricerca e pilot test (3 Primaria; 3 Secondaria)e n.10 (5 Primaria e 5 Secondaria) per mobilità e definizione del Piano di *E-Safety*+ 2 ATA
 - a. Mobilità: 12 partecipanti (di cui 2 ATA)
 - b. Ricerca e pilot test: 6 docenti

In Europa oltre la metà di tutti i cittadini dell'UE utilizza Internet tutti i giorni e tre quarti delle famiglie ha accesso a Internet. Questo porta nuove opportunità per le persone di tutte le età, ma esistono anche i problemi del mondo reale di esclusione sociale di frodi e abusi.

L'Unione Europea sta affrontando tutte queste sfide e l'attenzione che pone a questi temi la si vede nella propria attività di programmazione e gestione dei Fondi. I Safer Internet Centres lavorano in collaborazione con network del territorio, Istituzioni pubbliche, NGO e imprese e forniscono anche servizi di *helpline* (consulenza e assistenza a bambini, giovani e genitori su come affrontare problematiche come bullismo o sexting), hotline (per consentire la segnalazione di contenuti on-line illegali in forma anonima) e youth panel (per consentire ai giovani di esprimere i loro punti di vista e di scambiare esperienze).

OBIETTIVI GENERALI

- Sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali al fine di migliorare l'*e-safety* nelle comunità scolastiche.
- Migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ricerare, individuare, confrontare e scambiare pratiche e metodi a livello Europeo che possano sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali in tema di *E-Safety*.
- Testare e validare i contenuti del modello e predisporre un piano di *E-Safety* da adottare.
- Creare una rete transnazionale di scuole che cooperi nell'implementazione di attività utili al mantenimento della sicurezza digitale delle scuole stesse.

Il progetto mira a scambiare buone pratiche tramite un'attività di mobilità di soggetti appartenenti al personale scolastico suddivisa in due flussi che sia utile alla redazione di un Piano di *E-Safety*. Il Piano del *E-Safety* sarà un vero e proprio "modello educativo" inteso in senso lato (per tutta la comunità scolastica)che prevederà contenuti, ossia ricerca di buone prassi a livello europeo in tema di *E-Safety*, rivolti ad insegnanti, alunni e personale amministrativo che mirerà, in generale,

al miglioramento della sicurezza di tutta la comunità scolastica. Le attività di progetto possono essere suddivise nelle seguenti FASI e sotto attività.

1)FASE A- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

2)FASE B-RICERCA E DESIGN

3)FASE C-PILOT TEST

4)FASE D-DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

L'apertura europea considera l'opportunità di partecipare anche al Piano di formazione regionale e-twinning.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI ALLA MOBILITA' E AL GRUPPO DI RICERCA

- certificazione Di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B1 del CEFR (in alternativa Titolo di Laurea in lingua inglese);
- partecipazione a corsi/giornate informative/altro aventi ad oggetto strumenti ICT/informazioni a tema e-safety;
- partecipazione a precedenti progetti di scolastici mobilità;
- contributo attivo alla costruzione e allo sviluppo del piano di sviluppo europeo nell'istituto;
- approccio corretto al progetto (motivazione, conoscenza del progetto, volontà di condividere l'esperienza svolta al ritorno, consapevolezza delle potenzialità dell'implementazione di un modulo educativo a tema e-safety nell'istituzione scolastica);
- parità di trattamento tra uomini e donne.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli, così come esplicitato nel Piano di Miglioramento.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Ai sensi degli artt. 4 – 5 Capo II Legge 7/8/90 n. 241, l'Ufficio di Segreteria è articolato in unità organizzative cui, su proposta del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, sentito il personale ATA, vengono assegnati una o due unità di assistenti amministrativi con il compito di assolvere ogni adempimento inerente l'istruttoria relativa a ciascun tipo di procedimento. L'orario di lavoro del personale ATA e dei collaboratori scolastici è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e per due pomeriggi settimanali dalle ore 16,30 alle ore 18,30. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni della settimana, preferibilmente su appuntamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nicoletta Paparella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993"

SCUOLA INFANZIA					
PROGETTI					
COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CURRICOLARI ed EXTRA CURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI DESTINATARI	PLESSO
Competenze sociali e civiche. Imparare ad imparare. Comunicazione in madrelingua.	"Noi amici del mare"	Curricolare	Centro studi e didattica ambientale "Terrae"	Tutti i bambini dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia	Piaget Montessori Capitini
Imparare ad imparare. Comunicazione in madrelingua. Competenze sociali e civiche	"Topolino di Biblioteca"	Extracurric.		Tutti i cinquenni dei tre plessi delle scuole dell'infanzia	Piaget Montessori Capitini
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	"Impariamo l'Inglese"	Curricolare	Esperti esterni	Tutti i bambini dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia	Piaget Montessori Capitini
Competenze sociali e civiche. Comunicazione in madrelingua. Imparare ad imparare	"Viaggiando tra le competenze" Progetto Continuità	Curricolare		Ultimo anno di frequenza scuola dell'infanzia	Piaget Montessori Capitini
Competenze sociali e civiche. Comunicazione in madrelingua. Imparare ad imparare.	Alternanza scuola - lavoro	Curricolare	Liceo Scienze Umane "V. Fornari" Molfetta	Bambini e bambine di scuola dell'infanzia-studenti	Piaget Montessori Capitini
Competenze sociali e civiche. Imparare ad imparare.	Sportello logopedico a scuola	Curricolare	dott. ssa Bellifemine M.	Genitori bambini scuola dell'infanzia	Piaget Montessori Capitini

VISITE D'ISTRUZIONE					
COMPETENZE CHIAVE	META	PLESSI o SEZIONI	PERIODO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
Competenze sociali e civiche. Imparare ad imparare.	Spiaggia del litorale molfettese: I cala	Piaget Montessori Capitini	Metà Aprile	Lunedì	Capitini (A+C): 41+6= 47
				Lunedì	Piaget (B+C): 44+7= 51
				Mercoledì	Cap. B+Piaget A:44+5= 49
				Giovedì	Montes. (A+C): 47+6= 54
				Venerdì	Montes. (B+D): 46+5= 51

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI						
COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	PLESSI o SEZIONI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	DATA o PERIODO	ALUNNI	SEDE
Competenze in madrelingua. Competenze sociali e civiche.	Arcobaleno il pesciolino	Piaget Capitini Montessori	"Teatro dei Cipis"	5 e 6 febbraio 2018	Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia	Plessi

SCUOLA PRIMARIA					
PROGETTI					
COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CURRICOLARI ed EXTRA CURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Quanto è vario il mondo! La Biodiversità: un patrimonio da salvaguardare	Curricolare	Esperta, Dott.ssa Maria De Tullio, biologa, autrice del libro "Il Regno di Biodiverso".	Interclasse di seconda	Scardigno Valente
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Giocomotricità su scacchiera gigante	Curricolare		Interclasse di seconda	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche Comunicazione nella madre lingua	Emozioni in rete	Curricolare	Esperto esterno	2^A, 2^B	Scardigno
Comunicazione nella lingua straniera Competenze sociali e civiche	Storytime	Curricolare		3^ B	Scardigno
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Festa del lettore	Curricolare		Tutte le classi	Scardigno Valente
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Con don Tonino sul passo dei giovani	Curricolare		Interclasse di quinta	Scardigno Valente
Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare	Scacchi a scuola	Extracurricolare	Esperto esterno	V D-V E	Valente

Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	Libriamoci	Curricolare	Biblioteca Comunale	V A V B	Scardigno
Comunicazione nella madre lingua Competenze sociali e civiche	Newspaper game	Curricolare	La Gazzetta del Mezzogiorno	Interclasse di quinta	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche Comunicazione nella madrelingua	Emozioni in rete	Extra-curricolare	Esperto esterno	V C	Scardigno
Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	La matita delle idee	Curricolare		V A V B	Scardigno
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Viaggiando tra le competenze	Curricolare		Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Scardigno-Valente
Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Progetto musicale Music for Kids	Curricolare	Esperto esterno	V A	Scardigno
Comunicazione nelle lingue straniere	Smart Readers	Curricolare ed extracurricolare		V A V B	Scardigno
Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Natale a Teatro	Extracurricolare	Associazione Culturale "Teatro dei Cipis"	Tutti gli alunni della Scuola Primaria	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche.	La partita del cuore	Extracurricolare		Tutti gli alunni della Scuola Primaria	Scardigno Valente
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	"Gioco-sport"	Extracurricolare	Esperti della Società A.S.D. Olimpia Club Molfetta	Tutti gli alunni della Scuola Primaria	Scardigno Valente
Competenza digitale	"Coding week"	Curricolare		Alunni scuola primaria	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche.	Piedibus	Curricolare		Alunni scuola primaria	Scardigno Valente

Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche.	Notte bianca....tra i libri	Extracurricolare	Esperto esterno	40 alunni di classe V	Scardigno
Competenze sociali e civiche.	Scardigno - Savio ...in bici II Ed.	Extracurricolare		Alunni Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado	Molfetta
Comunicazione nella madrelingua.	Confabulare	Curricolare		V A V B	Scardigno

LABORATORI					
COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CURRICOLARI ed EXTRA CURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI	PLESSO
Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Lab. Didattico Pintadera, marchio di fabbrica	Curricolare	Associazione archeologico-culturale "Antiqua Mater"	Interclasse di terza	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Lab. "Ceramica di Molfetta"	Curricolare		Interclasse di terza	Scardigno-Valente
Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Lab. "Il filo racconta"	Curricolare		Interclasse di terza	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Lab. di Lettura	Curricolare	Biblioteca Comunale Molfetta	Interclasse di terza	Scardigno Valente
Imparare ad imparare. Comunicazione nella madrelingua	Incontro con l'autore	Curricolare	Libreria Il Ghigno Molfetta	Interclasse di terza	Scardigno Valente
Competenze sociali e civiche	"Rally Transalpino della matematica"	Curricolare		V C V D V E	Scardigno Valente
Comunicazione nella madrelingua Competenze civiche e sociali. Imparare ad imparare	"Atelier creativo"	Curricolare		V C	Scardigno

Comunicazione nella madrelingua Competenze civiche e sociali Imparare ad imparare	Laboratorio di lettura: "I libri... ali per volare"	Curricolare		V D V E	Valente
Comunicazione nella madrelingua	Laboratorio di lettura: "Per un pugno di libri"	Curricolare	Biblioteca Comunale di Molfetta	V D V E	Valente
Competenze civiche e sociali Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	Laboratorio artistico: "Andar per monumenti"	Curricolare	Associazione archeologico culturale Antiqua Mater	Interclasse quarta	ScardignoValente
Imparare ad imparare. Competenze civiche e sociali	TRE "CI" (Compro - Cucino - Condivido) Progetto inclusione	Curricolare	Scardigno Valente	BES e div. abili	Scardigno Valente Savio
Comunicazione nella madrelingua Competenza matematica	Insegnamento domiciliare "Far scuola...non a scuola 2"	Curricolare		Alunna III B	Scuola e domicilio

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CLASSI	DATA o PERIODO	PULLMAN (Sì - No)
Comunicazione nella madrelingua	"Tina la pagliaccia"	II A- II B –II C – II D – II E	7 Febbraio	No

VISITE D'ISTRUZIONE

COMPETENZE CHIAVE	META	CLASSI	DATA o PERIODO	ORARIO (antimeridiano o intera giornata)	PULLMAN (Sì - No)	NUMERO PARTECIPANTI
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Azienda Agricola Colicello Molfetta	IA IB IC ID IE	Fine aprile/inizio maggio	Orario antimeridiano	No	89 alunni 9 docenti
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Biblioteca comunale Molfetta	IA IB IC ID	II quadrim.	Orario antimeridiano	No	89 alunni 9 docenti

Consapevolezza ed espressione culturale		IE				
Competenza di matematica, scienze e tecnologia Competenze sociali e civiche Imparare per imparare	In agro di Molfetta, Via Cicaloria	II A II B II C II D II E	Aprile	Orario antimeridiano	Sì	104 alunni 12 docenti
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Biblioteca comunale Molfetta	III A III B III C III D	I quadrim.	Orario antimeridiano	No	87 alunni 8 docenti
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Museo civico archeologico del Pulo di Molfetta	III A III B III C III D	II quadrim.	Orario antimeridiano	No	87 alunni 8 docenti
Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale.	Lecce: centro storico e museo papirologico.	IV A IV B IV C IV D	Aprile/ Maggio	6,30–19,00	No	81 alunni 8 docenti
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Biblioteca comunale di Molfetta	V A V B V C V D V E	II quadrim.	Orario antimeridiano	No	101 alunni 8 docenti
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Taranto e Grottaglie	V C	Marzo	Intera giornata	Sì	22 alunni 2 docenti
Imparare ad imparare	Visita alla "Cittadella delle Scienze"- Bari	V D V E	Aprile/ Maggio	Orario antimeridiano	Sì	41 alunni 3 docenti
Imparare ad imparare	Planetario Liceo Classico-Molfetta	V A V B V C V D V E	Marzo	Orario antimeridiano	No	79 alunni 7 docenti
Competenze sociali e civiche	La Gazzetta del Mezzogiorno	V A V B	II quadrim.	Orario antimeridiano	Sì	38 alunni 3 docenti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "San Domenico Savio"					
PROGETTI					
COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI	EVENTUALI COLLABORAZIONI	ALUNNI	SEDE
Comunicazione nella	Progetto lettura		Malalingua	Tutte le	Savio

madrelingua	<i>Libriamoci</i>	Curricolare	Arterieteatro	classi	
Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenza digitale	<i>Acqua... fonte di vita, energia e cultura</i>	Curricolare	Archeoclub	ID – IIB - IIC	Savio
Competenze sociali e civiche	Visita alla mostra storica sui due conflitti mondiali	Curricolare	Associazione “Eredi della storia”	Classi Terze	Molfetta
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	Imbarchiamoci	Curricolare	Apulia Flavours Communication	Classi Prime e Seconda	Savio Porto di Molfetta
Imparare ad imparare	Percorsi geniali: • “biotecnologie” • “DNA: indagine poliziesca” • “Esploriamo il sistema solare”	Curricolare	Cittadella Mediterranea della Scienza + Planetario c/o Fiera del Levante - Bari	III A 23 alunni III E 21 alunni Tot. 44 alunni	
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche. Imparare ad imparare.	Il plancton al microscopio	Curricolare	Dott.ssa de Virgilio Maddalena	I A	Savio
Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche. Imparare ad imparare	Il planetario	Curricolare	Liceo Classico - Molfetta	III C III G III H	Molfetta
Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Il circo delle scienze	Curricolare	Opus Pocus	Tutte le prime	Savio
Comunicazione nella madrelingua. Consapevolezza ed espressione culturale	Alla scoperta del Palazzo dell'Acqua di Bari + laboratorio artistico-creativo	Curricolare	Rearte	II D II G	Bari e Molfetta
Competenze sociali e civiche.	Giochi Sportivi Studenteschi: pallavolo, tennis, scacchi, sci, atletica.	Extracur.		II A -IIB II C -IIID – III B –III G III C –III H	Savio
Comunicazione nella madrelingua	Lettura animata c/o libreria “Il Ghigno”	curricolare	Libreria “Il Ghigno”	I A	Molfetta
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche	Flashmob “ 7 Aprile - Giornata dell'autismo” “Uniti nella diversità”- concorso fotografico	Curricolare Curricolare	Inclusione Inclusione	Tutte le classi Tutte le classi	Savio

	"Insieme si vince-camminando"	Extracur.	Inclusione	Tutte le classi	
Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.	Il fenomeno dell'emigrazione nel tempo	Curricolare	Associazione "Molfettesi nel mondo"	III G- III H III C III A	SAVIO
Competenza nella madrelingua Competenze sociali e civiche	partecipazione al "Maggio dei libri"	Curricolare	Libreria	I G -I H IIF -II D II G -I E III D -I F I B	Molfetta
Competenze sociali e civiche.	Educazione all'affettività	Curricolare	Consultorio familiare diocesano	Classi terze	Molfetta
Competenze sociali e civiche.	"Il mondo a testa in giù" percorso di economia solidale	Curricolare	Bottega del mondo Azadi'	Classi terze	Molfetta
Competenze sociali e civiche.	Orientamento e scelte di vita	Curricolare		III G- III H IIIC -IIID IIIA	SAVIO
Competenze sociali e civiche	No alla droga	Curricolare	dott. P. Drago	IIIG- IIHH IIIC-IIIA	SAVIO
Competenze sociali e civiche.	"Con don Tonino sui passi dei giovani"	Curricolare	Diocesi Molfetta	Classi terze	Molfetta
Competenza nella madrelingua Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Progetto accoglienza <i>A scuola...che emozione!</i> Progetto accoglienza "Ambienti... ...AMO... ci"	Curricolare	Yoga della risata- club Molfetta Libreria "MOBY DICK" - MOLFETTA (lettura animata)	IG- IIIG IH- IF	SAVIO
Comunicazione nelle lingue straniere	Lettorato lingua inglese	Curricolare	Esperto esterno	Classi prime	Savio
Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	Avviamento al Latino	Extracur.		Alunni delle classi terze	Savio
Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	TRE "C" (Compro - Cucino - Condivido)	Curricolare		Classi in cui sono presenti alunni BES e diversament e abili	Savio e classi quinte scuola primaria
Imparare ad imparare	"Dipingere con la luce"	Curricolare		IA-IB-IC	Savio
Imparare ad	"I mari di Vernon"	Curricolare		IIIA-IIIB-	Savio

imparare	Esperienza pittorica con l'artista			IIIC	
Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	“Suoniamo e cantiamo il Natale” (progetto orchestra)	Extracurricolare		Classi II –III e alcuni alunni di I	Savio
Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	“Festa della musica” (progetto orchestra)	Extracurricolare		Classi II –III e alcuni alunni di I	Savio
Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Scacchi e <i>fair play</i>	Extracurricolare		Classi I - II –III	Savio
Competenza nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	<i>Coro Matite colorate</i>	Extracurricolare		Scuola sec. e primaria	Savio
Competenza nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	<i>Natale in..comprensivo</i>	Extracurricolare		Scuola sec. e primaria	Savio
Competenza nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Musical: <i>Una nuova vecchia storia</i>	Curric ed extracur.		Classi terze	Savio Molfetta

VISITE D'ISTRUZIONE						
COMPETENZE CHIAVE	META	CLAS SI	DATA o PERIODO	ORARIO (antimeridiano o intera giornata)	PULLMAN (Sì – No)	NUMERO PARTECIPANTI
Competenza di base in scienze e tecnologia Competenza nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale Competenze	<i>Sulle tracce di Federico II da Lagopesole alle Fonti del Vulture a Monticchio</i>	IA IIA IE IIE	Prima decade di maggio	Intera giornata	Sì	46 alunni 4 docenti 42 alunni 3 docenti

sociali e civiche						
Comunicazione e nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Otranto e laghi Alimini	II B II C	Primavera	Intera giornata	Si	52 alunni 4 docenti
Comunicazione e nella madrelingua. Consapevolezza ed espressione culturale	Palazzo dell'Acqua di Bari	II D II G	Primavera	Intera giornata	Si	43 alunni 3 docenti
Competenza nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	"Hell in the Cave" - L'Inferno di Dante nelle grotte di Castellana e visita guidata ad Alberobello	IID IIF IIG	15 Dicembre	Intera giornata	Si	69 alunni 5 docenti
Comunicazione e nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	Teatro Petruzzelli	Tutte le classi	Intero anno scolastico	Orario postmeridiano	Si	Circa 40 a spettacolo
Imparare ad imparare	Cittadella Mediterranea della Scienza + Planetario c/o Fiera del Levante - Bari	III A III E	Aprile – maggio	Antimeridiano	Si	44 alunni 5 docenti
Comunicazione e nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Bovino centro storico, Gola d'Ercole e antico molino del Ponte	IB IC ID IF IG IH	Maggio	Intera giornata	Si	124 alunni 10 docenti
comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed	Centro storico di Molfetta e Trani	II F	Aprile - maggio	Orario antimeridiano	Si	26 alunni 2 docenti

espressione culturale						
Competenza nella madrelingua Competenza di base in scienze Competenze sociali e civiche	Planetario c/o Fiera del Levante Bari	IIIB IIID IIIF	Aprile / maggio	Orario antimeridiano	Sì	68 Alunni 5 docenti
Comunicazione e nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Circolo velico Policoro	Tutte le classi	Maggio	3/4 giorni		177 alunni 15 docenti

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

COMPETENZE CHIAVE	TITOLO	CLASSI	DATA o PERIODO	Associazioni	PULLMAN (Sì - No)
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	<i>Anime di carta</i>	Classi seconde	Fine Gennaio	Malalingua	No
Comunicazione nella madrelingua	<i>Il giornalino di Gian Burrasca</i>	Classi prime	1 dicembre 2017	Arterie teatro	No (Savio)
Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche	<i>L'amico ritrovato</i>	Classi terze	31 gennaio 2018	Malalingua	No
Competenze in lingua inglese	<i>Robin Hood</i>	Tutte le classi terze tranne III E	9 marzo 2018		Sì (Showville, Bari) 155 alunni 10 docenti
Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale.	<i>Il teatro nel viaggio</i>	IIA IIB IIC	Intera giornata Febb/Marzo	Prof. L. Belsito	Sì (Trani)

PROGETTI D'ISTITUTO

- "Scardigno - Savio in bici"
- Libriamoci

- Il Maggio dei Libri
- Settimana del CODING
- Progetto Continuità verticale: “Viaggiando tra le competenze”
- Notte Bianca
- Piedibus
- Giochi Sportivi Studenteschi
- Progetto e Concorso Scolastico “Con don Tonino sui passi dei giovani”
- Progetto “Scacchi a scuola”
- Progetto “Orchestra Savio”
- Progetto “Il coro Natalizio”
- Progetto “Natale a Teatro”
- Progetto “La partita del cuore”
- Coro “Matite colorate”
- Erasmus plus KA2
- Progetti Inclusione

PROGETTI PON-FSE

Scuola Primaria

- Italiano: “A spasso con i libri”
- Matematica: “Bella la Mat”
- Motoria: “FUORIClasse ... in movimento”
- Genitori: “Non uno di meno”

Scuola Secondaria di I Grado

- Lingua Inglese: “Browsing through The town”
- Matematica: “Il matematico esploratore”
- Motoria: “Alla via così” scopriamo la vela
- Tecnologia: “Dida blog”

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA:

“Parole e Numeri in gioco” (italiano/matematica)

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO:

“S.O.S. ITALIANO” (Potenziamento di lingua italiana)

ALTERNATIVA IRC

- ★ Costituzione e diritti umani:
 - Percorso di lettura e ricostruzione del testo in relazione alla tematica “ambiente” (scuola dell’Infanzia)
 - Percorso di lettura e analisi dei principali diritti e doveri sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (Scuola secondaria di I grado)
 - Percorsi di lettura e analisi dei principali diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (Scuola Primaria)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nicoletta Paparella

**Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993”**